

L'Agenzia ha predisposto il provvedimento in vigore dal 1° gennaio

Archivio rapporti snello

Semplificata la comunicazione dei saldi

DI CRISTINA BARTELLI

Semplificazione della trasmissione dei saldi all'archivio rapporti. Dal 1° gennaio scattano le nuove regole che prevedono la trasmissione delle informazioni non per tutti i rapporti censiti dalla sezione dell'anagrafe tributaria ma solo per quelli attinenti ai conti correnti o agli strumenti finanziari. Dal 1° gennaio inoltre l'archivio imbarcherà anche la comunicazione del titolare effettivo. L'indicazione arriva dalla bozza del tracciato tecnico che l'Agenzia delle entrate ha inviato agli operatori. A pagina 13 del documento si legge, infatti, che nei record delle anagrafiche andrà indicato anche il titolare effettivo, come rilevabile ai sensi della normativa antiriciclaggio.

L'Agenzia specifica, inoltre, che i codici devono essere utilizzati a partire dal 1° gennaio 2016 «in concomitanza con l'entrata in fun-

zione del nuovo tracciato».

Le nuove disposizioni prevedono, inoltre, che con il nuovo tracciato unico non deve essere più trasmessa la cosiddetta comunicazione negativa. Una specificazione accolta con soddisfazione dagli intermediari che vedono in questo modo alleggerito un adempimento. Novità, inoltre, in merito alle informazioni relative ai saldi annuali. Questa tipologia, si legge nel documento, dovrà essere utilizzata per comunicare i saldi e i movimenti riferiti all'anno indicato. Sono esclusi da questo tipo di trasmissione le operazioni di portafoglio, la cessione indisponibile, i depositi chiusi, le garanzie, i crediti, i finanziamenti, i fondi pensione, il patto compensativo, i finanziamenti in pool, la partecipazione e altri rapporti. Questa comunicazione dovrà essere

invia entro i 90 giorni dalla data di scadenza di invio per l'anno di riferimento. Se si contravviene al rispetto della scadenza, si incorre nel rischio di ricevere una



sura ha effetto su tutte le anagrafiche attive al momento dell'operazione che saranno chiuse tutte nella stessa data comunicata per la chiusura del rapporto.

Un'altra semplificazione riguarda quei rapporti sostanzialmente fermi, per cui non sono previsti saldi o movimenti o altri dati. Gli operatori dovranno invece trasmettere il dato della comunicazione annuale dei saldi e delle movimentazioni soltanto con riferimento ai conti correnti, ai conti deposito, ai conti deposito ai rapporti fiduciari, alla gestione collettiva del risparmio, alla gestione patrimoniale, ai certificati di deposito, ai conti terzi, al dopo incasso, ai contratti derivati, alle carte di credito, ai prodotti finanziari agli acquisti e vendite di oro e metalli preziosi e alle operazioni extra conto.

ricevuta di scarto. Mentre la trasmissione entro i 90 giorni è accolta con la segnalazione del ritardo. Per quanto riguarda la comunicazione, legata alle chiusure dei rapporti, l'Agenzia ricorda che per la natura del rapporto l'extraconto non prevede chiusura. Nel documento si ricorda, inoltre, che la chiu-

ODCEC

Un corso per l'esame a Milano

Sono aperte le iscrizioni alla 20° edizione del corso di preparazione all'esame di stato di dottore commercialista ed esperto contabile, promosso dalla Fondazione dei dottori commercialisti di Milano, con il patrocinio dell'Odcec di Milano. Si tratta di un complesso progetto formativo indirizzato ai giovani che frequentano già lo studio professionale e desiderano acquisire conoscenze teoriche e pratiche utili per sostenere l'esame di abilitazione professionale. Il corso prevede 200 ore di incontri, strutturati su base settimanale con la possibilità di scegliere fra orari tardo pomeridiani o al sabato mattina, inizieranno il 21 gennaio 2016 e si concluderanno nel mese di novembre 2016. Il corso si avvale della collaborazione delle Università milanesi sedi di esami di stato per la professione di dottore commercialista ed esperto contabile. I praticanti possono scegliere la sede e l'orario preferiti. Gli incontri sono orientati a completare con lezioni teoriche e discussione di casi pratici la preparazione per coloro che desiderano affrontare l'esame di stato.

Geometri nei Giubilei Guide per i pellegrini



G.B. Nolli, Nuova Topografia di Roma (1748)

Da semplici agrimensori a guide per i pellegrini diretti a Roma durante i Giubilei; e poi ancora verso il futuro, ricordando che se le istituzioni riescono a tenere la rotta insieme riusciremo a superare questi anni difficili. È questo il senso della mostra «Roma tra mappe e medaglie - Memorie degli Anni Santi» apertasi ieri al Vittoriano di Roma (Ala Brasini, fino al 17 gennaio 2016) nelle parole di Maurizio Savoncelli, presidente del Consiglio nazionale dei geometri e geometri laureati.

La mostra, promossa dal Cng insieme ad Agenzia delle entrate, Modus e Istituto Poligrafico e Zecca dello stato, racconta Roma e il suo territorio attraverso mappe e medaglie realizzate nel corso dei secoli per guidare i pellegrini e ricordare i vari Giubilei succedutisi nel corso del tempo. Ma è anche un'interessante guida alla scoperta delle trasformazioni subite da Roma e dal suo territorio dal '400 a oggi.

Patrocinata dal Pontificio consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione nonché dall'Opera Romana Pellegrinaggi, la mostra ha mete ambiziose. Come spiega Savoncelli a *ItaliaOggi*: «Riflettere sul passato ci aiuta ad andare avanti anche oggi. Perché la storia aiuta a guidare il futuro». E sottolinea come la presenza capillare dei geometri sul territorio abbia offerto guide sicure da sempre ai pellegrini giubilari. Anche a quelli del 2000, ricorda come orgoglio. Perché, conclude, i geometri con le loro mappe: «Anche oggi si propongono di essere utili guide del cittadino nelle attività della vita come nel Giubilei», conclude.

Antonino D'Anna

— © Riproduzione riservata —

INGEGNERI

Formazione, percorso al restyling

DI BEATRICE MIGLIORINI

Riforma dei percorsi universitari. Riordino della disciplina in materia di formazione e accesso all'Albo degli ingegneri. Ammissibilità dei laureati in Architettura col vecchio ordinamento a sostenerne l'esame di stato per l'abilitazione alla professione. Introduzione di un tirocinio facoltativo per gli ingegneri della durata di sei mesi. Questi i punti cardine intorno a cui ha ruotato l'incontro che si è tenuto nei giorni scorsi tra il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini e il presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri Armando Zambrano. Un appuntamento in programma da tempo, annunciato dal numero uno del Cni nel corso del Congresso nazionale della categoria che si è svolto a Venezia i primi di ottobre e che, per stessa ammissione di Zambrano «è stato estremamente utile». Se, infatti, per quanto riguarda la riforma del percorso universitario nella direzione di un'unica laurea magistrale saranno necessari ulteriori momenti di confronto con la conseguente dilatazione dei tempi, non altrettanto accadrà relativamente alle altre proposte del Cni, tra cui quella della revisione delle lauree triennali. «Dall'allineamento dei corsi universitari fino al tema dell'ammissione dei laureati in architettura all'abilitazione alla professione di ingegnere», ha sottolineato il numero uno del Cni, «il ministro Giannini ci ha garantito ampia disponibilità a seguire il percorso di riforma da noi indicato». «Nel corso dell'incontro è emerso, inoltre, come le riforme universitarie che si sono susseguite a partire dal 1999, in particolare il passaggio dalle lauree col vecchio ordinamento a quelle triennali (primo livello) e biennali (magistrale), con la conseguente introduzione del sistema di crediti, abbiano introdotto dei cambiamenti che hanno avuto un impatto considerevole anche nel mondo delle professioni regolamentate. Basti pensare», ha sottolineato il Consiglio nazionale tramite una nota diffusa, ieri, «all'introduzione, all'interno degli Albi, della figura del professionista junior, rivolta ai laureati di primo livello».